



Verso i Cnu, il figlio d'arte Sartoretti stella del Cus Parma

Gli emiliani puntano alla medaglia d'oro nel volley: «Siamo una squadra coesa, non temiamo nessuno»



PARMA. Tale padre, tale figlio, recita un vecchio detto. Un proverbio che calza a pennello per Luca Sartoretti, figlio di Andrea, uno che nella pallavolo ha giocato e vinto tanto sia in squadre di club che in nazionale. In azzurro fece parte di quel gruppo di giocatori definito 'generazione di fenomeni'. Luca, nato a Ravenna nel 1995, la serie A1 l'ha vissuta a Modena dove nella stagione 2014-2015 vince lo scudetto, la Supercoppa Italiana e la coppa Italia. Il figlio d'arte, oggi sarà tra i protagonisti della fase finale dei campionati



italiani universitari che si disputeranno in Molise a maggio con il Cus Parma. Sartoretti crede molto nella possibilità di ottenere un risultato importante nella rassegna universitaria. "Sicuramente il Cus Parma arriverà in Mo-

lise per provare a fare un bel torneo - sottolinea senza giri di parole - e perché no provare ad ottenere un risultato importante, magari la medaglia d'oro". **Nella fase finale dei Cnu ci saranno squadre di livello**



“**Ho un cognome pesante, ma mio padre è bravo a lasciarmi i miei spazi**”

che punteranno alla vittoria. Voi siete pronti a dire la vostra. E' così?
"Sicuramente. Sappiamo che troveremo sulla nostra strada avversarie di valore e per questo ci sarà da combattere in ogni gara e non sarà facile. Anche noi siamo una buona squadra e ci conosciamo tutti quindi non temiamo nessuno". **Quanto pensa di poter dare**

alla squadra nella fase finale dei Cnu?
"Scendo in campo sempre per fare il massimo e aiutare la squadra a raggiungere risultati positivi". **Porta un cognome importante. Con papà che è stato un grande pallavolista, lei ha mai pensato di praticare un altro sport?**
"Il mio è un cognome importante, è vero, ma ho sempre cercato di prendere solo il lato positivo della cosa. In passato ho praticato anche altri sport come basket e calcio e lui mi ha sempre lasciato ampia scelta senza spingere per la pallavolo". **La segue durante le partite? Le dà anche dei consigli?**
"Mi segue, è interessato alle mie vicende sportive ma come padre e non come ex pallavolista. E' molto bravo in questo. Mi dà anche consigli, certo, ma allo stesso tempo mi lascia i miei spazi". **Rivede spesso in tv le partite di papà?**
"Sinceramente no ma mi piacerebbe perché di lui pallavolista ricordo poco. Ero piccolo quando giocava". **Ha calcato i campi della serie A1 con Modena, oggi è in B nell'Audax Parma. Spera di tornare nella massima serie nazionale?**
"Chissà. Non sarà facile perché studio e ho altri impegni ma se l'occasione capitasse sarebbe bello". **E' soddisfatto della sua stagione attuale?**
"Sì sono contento perché venivo da un intervento al menisco fatto a settembre e non era scontato riprendere subito bene".

Rugby

La selezione del Molise lotta con il cuore ma deve arrendersi a Roma e Foro Italico

CAMPOBASSO. Lotta con cuore e grinta la selezione di rugby a sette del Cus Molise ma non riesce a superare il concentramento di qualificazione che dà accesso alla fase finale dei Cnu 2018 che si è svolto a Roma. A passare sono il Cus Roma e il Foro Italico. La selezione del nostro Ateneo guida da Fatica, Suliani e Ciampa ha provato a fare il massimo in ogni incontro senza lesinare energie ma alla fine è stata costretta

alla resa. Nella prima sfida è arrivata la sconfitta contro il Cus Roma 30-7. Nella circostanza i cussini hanno pagato un po' l'emozione dell'esordio. Nel secondo incontro di giornata il Cus Catania si è imposto 20-10 con una prova positiva del Cus Molise. La larga vittoria contro Potenza (60-0) ha confermato la buona qualità dell'organico che nell'ultimo match in programma ha giocato a testa alta (primo tempo

chiuso 2-1) contro il Foro Italico cedendo 35-10. Il Foro Italico, dalla sua ha avuto a disposizione più cambi che hanno permesso ai giocatori di tirare il fiato durante la partita. Al Cus Molise resta la bella vittoria su Potenza e la consapevolezza di aver fatto il massimo in ogni partita. "E' stata una bella giornata di sport - spiega Roberto Fatica - siamo scesi in campo con tanta grinta ma abbiamo incontrato sul nostro cammino



Il Cus Molise Rugby a 7

avversarie di spessore. L'impegno dei ragazzi è stato massimo in ogni partita e di questo siamo molto contenti". Questi i giocatori scesi in campo: Domenico Ciampa, Nicho-

las Ianniruberto, Salvatore Pace, Luca Suliani, Francesco Ciampa, Antonio Fratianni, Antonio D'Aversa, Roberto Fatica, Simone Timossi, Piergiorgio Giangregorio.